

# SOLIDARIETA' AGLI ANARCHICI INQUISITI PER UNA MOLTIPLICAZIONE ED ESTENSIONE DEL DISSENSO E DELLE LOTTE

IL 18 DICEMBRE presso Il Tribunale di Trento prenderà avvio un processo che vede indagati 43 anarchici in base all'Art. 270bis (*associazione sovversiva con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico*). L'inchiesta, denominata *Ixodidae* (letteralmente: *zecche*) ha già prodotto misure cautelari e restrittive per due degli indagati. In particolare Massimo Passamani, dopo un mese di carcere si trova tuttora agli arresti domiciliari.

L'art. 270 bis è una norma del codice penale derivata direttamente dal codice Rocco di epoca fascista. E' un articolo che ha lo scopo di reprimere il dissenso politico. La sua applicazione non necessita della prova di uno specifico reato: è sufficiente dimostrare l'intenzionalità di contrastare il sistema di potere in atto. Per questo motivo si tratta di indagini che si fondano principalmente su intercettazioni, pedinamenti e ricostruzioni poliziesche.

**La volontà di applicare l'articolo 270 bis costituisce un duplice attacco giuridico e politico:** un primo tentativo è quello di colpire il dissenso e l'agire di un gruppo anarchico che, non solo a livello locale, è sempre stato attivo nelle lotte. Un secondo tentativo è quello di intimidire, potenzialmente, *ogni* tipo di organizzazione, comitato, assemblea che si svolge al di fuori dell'alveo istituzionale. In particolare il movimento No-Tav, in un momento in cui anche in Trentino comincia una fase attiva della mobilitazione. Non a caso questa inchiesta è giunta pochi giorni prima del campeggio organizzato a Marco (Rovereto), luogo in cui dovrebbero sorgere i cantieri.

L'uso del concetto di *terrorismo*, su cui si basa anche questa inchiesta, è funzionale alla costruzione della *paura* e a nascondere le quotidiane *pratiche terroristiche* di Stati, eserciti e multinazionali. Non sono azioni terroristiche quelle di chi si arricchisce attraverso il mercato della morte e della guerra (es.: Finmeccanica), di chi viola quotidianamente la vita degli esseri umani creando nuovi *lager* per migranti che fuggono dalla miseria e dalle guerre, di chi si rende responsabile della devastazione del territorio (attraverso progetti come quello del TAV). Lo sono, invece, quelle di chi si oppone e combatte perché questo non avvenga.

**Prevenire la possibilità che dissensi e resistenze possano incontrarsi è una necessità del potere.** Per questo assistiamo a un inasprimento delle misure legislative, a un uso sempre più disinvolto della violenza istituzionale, dalla brutalità da parte delle forze dell'ordine, nelle piazze e nelle strade, fino agli imperativi patriottici e nazionalistici nelle scuole. C'è sempre meno spazio per chi vive la propria vita al di fuori delle regole stabilite dal mercato del lavoro, dai valori del consumismo, in definitiva dal modello del "cittadino comune". Anche l'elaborazione e la diffusione di informazione critica è *in quanto tale* facinorosa, sospetta, perseguibile.

In questo senso l'inchiesta *Ixodidae* è un avvertimento per tutti. Ma in tutti sono anche le possibilità per opporsi. La solidarietà va espressa attraverso una moltiplicazione delle lotte e della partecipazione a queste lotte nel territorio. Ognuno con i propri metodi ma anche sapendo intrecciare tra loro percorsi e sensibilità: le recenti esperienze collettive di lotta e le vicende ad esse legate hanno sviluppato la consapevolezza della necessità di agire al di fuori, quando non in opposizione, al quadro istituzionale.

- La "crisi" mostra il vero volto di un sistema economico e sociale, quello capitalista, che si basa sullo sfruttamento, la concorrenza e la disuguaglianza tra gli individui e punta direttamente alla completa schiavitù del lavoro salariato. L'appello istituzionale all'"unità contro la crisi" ha la funzione di rendere completamente subordinati gli individui agli interessi delle classi dominanti, ossia di chi nella crisi ha moltiplicato le sue già immense ricchezze. **Ma la "crisi è anche una fase in cui i rapporti di forza possono essere rovesciati.** Resistere ad uno sfratto, occupare una scuola, organizzare l'autodifesa dalle angherie poliziesche, opporsi alla speculazione finanziaria e alle grandi opere sono tra i tanti passaggi di questo percorso.

Trento, 15 dicembre 2012